

## Ance Lazio denuncia il calo di investimenti. Al via la Livorno-Civitavecchia

**DI LOREDANA DIGLIO**

Solo la messa in cantiere di alcune grandi opere potrà, secondo l'Ance Lazio, dare ossigeno ad un settore asfittico, come quello degli appalti nella regione, che anche nell'ultimo anno ha registrato una preoccupante riduzione degli investimenti (-10,1%) e che la stessa associazione prevede possa calare ancora dell'8,6% nel 2011. Ma qualche notizia incoraggiante arriva. «Possono partire i lavori del tratto laziale della Civitavecchia-Livorno», ha affermato ieri l'assessore regionale alle infrastrutture e lavori pubblici del Lazio, Luca Malcotti, durante la presentazione degli ultimi dati sul mercato delle opere pubbliche nel Lazio elaborati da Ance Lazio in collaborazione con il Cresme. «Ministero delle infrastrutture ed Anas hanno stabilito che possa partire il cantiere da Civitavecchia in su, contestualmente

all'inizio dei lavori nel tratto del nord. Un'importante opera pubblica, il cui importo totale è pari a 3 miliardi e 767 milioni di euro». Inoltre, se i fondi europei inizialmente stanziati per la realizzazione di un tratto ferroviario della Roma-Viterbo fino a Civitacastellana erano stati ritirati, grazie al finanziamento regionale dello stesso importo, pari a 100 milioni, l'opera sarà ugualmente cantierabile. L'assessore regionale alla mobilità e trasporto pubblico locale, Francesco Lollobrigida, anche lui intervenuto alla presentazione del dossier, ha spiegato: «L'opera era stata bandita e prevedeva la copertura finanziaria con fondi europei, ma Bruxelles ha poi negato la disponibilità economica poiché il bando non rispondeva ai criteri Ue. Data però l'importanza del tratto ferroviario che consente l'accesso a Roma da alcuni comuni a nord della città, la regione ha deciso di bandire una nuova

gara per lo sviluppo di questa arteria, stanziando 100 milioni di euro». Altri 100 milioni della regione Lazio andranno alla superstrada Orte-Civitavecchia, fanno sapere da Ance Lazio, anche questi stanziati dopo il defanziamento dei fondi Fas di pari importo voluto da Tremonti. Potrà anche ripartire anche l'iter dell'autostrada Roma-Latina. «Il Cipe ha reso nuovamente disponibili le risorse previste, pari a 400 milioni, e il governo si è impegnato a mettere rapidamente a disposizione i fondi di sua competenza. Non si è ancora definito il piano da seguire, ma entro fine anno verrà affidata la progettazione esecutiva per poi procedere con l'avvio dei lavori», ha aggiunto l'assessore Malcotti.

Quanto ai dati contenuti nel dossier Ance Lazio-Cresme presentato ieri, va registrato che nel 2010 i bandi di gara di appalto sono stati 970, con un calo del 16% rispetto all'anno precedente.

Un dato che va a sommarsi al -12,5% del 2009 sul 2008 e che porta il Lazio al nono posto nella classifica regionale per numero di bandi di gara, leggermente al di sotto della Toscana (1.050) e sopra al Veneto (811) e all'Emilia Romagna (813), ma ben lontano dalla Campania con le sue quasi 2.400 gare, così come dalla Lombardia e dalla Sicilia, entrambe con oltre 2 mila gare. «La situazione del Lazio risulta particolarmente critica se la si confronta con la dinamica media del mercato», ha precisato il presidente Petrucci. «Mentre a livello nazionale nel 2010 si è registrato un andamento complessivamente stabile, a livello regionale la flessione risulta di circa un quarto in un solo anno. Ciò è dovuto, da un lato, all'assenza di opere strategiche e, dall'altro, a una riduzione pressoché generalizzata del numero e degli importi delle gare indipendentemente dalle fasce di importo».